

Appuntamenti

PER IMMIGRATI STRANIERI — La Lega per i diritti dei cittadini e la Federazione italiana lavoratori emigrati e famiglie informano che ogni venerdì presso la sede della Fief (Via IV Novembre, 114, III piano) funziona un servizio di informazione legale (gratuito) per immigrati stranieri, aperto al pubblico dalle ore 15 alle ore 17,30 e svolto da avvocati e docenti universitari. Sono presenti anche degli interpreti. Per ulteriori informazioni telefonare al 6795484/6792636 dalle 9,30 alle 18 dal lunedì al venerdì.

Mostre

SCAVI E MUSEI — È in viale del nuovo corso degli edifici della Soprintendenza archeologica di Ostia: Scavi di Ostia e Museo Ostiense dalle 9 alle 14. Chiuso il lunedì. Museo delle Navi a Fiumicino ore 9-14. Sepolcro Isola Sacra 9-13, chiuso lunedì. A Roma Museo dell'Alt Medioevo sabato e domenica ore 9-14, martedì e sabato visite per le scuole Museo della via Ostense ore 9-14 (chiuso domenica).

Lettere

Due buche pericolose, nessuno interviene. Cara Unità, siamo un gruppo di cittadini abitanti in Via Cipriano Facchinetti, zona Tiburtina, all'altezza dei numeri civici 127 e 137. Vi scriviamo a proposito di un articolo comparso sul vostro giornale in data 23-5-1986 in cronaca, nel quale viene trattato il problema della manutenzione delle strade di Roma.

Il partito

COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO — È convocata per lunedì 3 giugno alle ore 17 in Federazione la prima delle riunioni del Comitato federale e della Commissione federale di controllo previste per il mese di giugno (Ordine del giorno 1) e l'iniziativa «Scheda di Roma nell'attuale fase». Relatore: Goffredo Bettini, segretario della Federazione; 2) «Verifica semestrale del bilancio '86 della Federazione e lancio della campagna di sottoscrizione per la stampa comunista». Relatore: Alvaro Jacobelli, Partecipare il compagno Gavino Angius, della Segreteria nazionale.

Una delibera per dare anticipi sui futuri miglioramenti contrattuali. Straordinari: c'è uno spiraglio Scappatoia delle Usi per pagare un acconto

La decisione presa dopo un vertice in prefettura - L'idea è del presidente della Rm 16 - La Cgil: «È comunque una soluzione tampone, il governo deve risolvere la vertenza prima di iniziare le trattative per il contratto» - Ma alla Rm 9 non c'è il comitato di gestione

Con un artificio tecnico forse si riuscirà a disinnescare la mina vagante degli straordinari arretrati rivalutati che in questi giorni ha portato vicino al collasso i più grandi ospedali cittadini. Ai lavoratori che ancora non hanno, a differenza di altri, intascato nemmeno una lira verrà dato un acconto come anticipo sui futuri miglioramenti che scaturiranno dal prossimo rinnovo contrattuale. L'alzata di ingegno è venuta fuori durante il vertice che si è svolto ieri pomeriggio a Frascati, tra i quali hanno partecipato rappresentanti di Cgil-Cisl-Uil, l'assessore comunale alla Sanità, Mario De Bartolo, assente invece il suo collega regionale, Rodolfo Gigli e i presidenti delle Usi Rm16 e

Rm19 e i direttori sanitari del S. Giovanni e S. Filippo. L'idea è del presidente della Usi Rm16, Stefano Braida, socialista e sembra che abbia avuto il conforto della Regione. Oggi dovrebbe essere approvata la delibera. I settemila dipendenti della Usi più grande d'Italia dovrebbero così ricevere una parte di quei ventuno miliardi che complessivamente rivendicavano. La stessa decisione dovrebbe prendere anche la Usi Rm19 (S. Maria della Pietà e S. Filippo Neri). La situazione invece rischia di rimanere congelata alla Rm9 (S. Giovanni e Adolorato) dove il comitato di gestione, presidente socialista in testa, ha dato le dimissioni. E proprio il S. Giovanni è stato l'altro

Assemblea in fabbrica con i rappresentanti delle istituzioni sui pesanti tagli provocati dalle nuove tecnologie

Fatme, tra un anno 700 cassintegrati?

Urgente trovare strumenti per collocare in altre attività produttive i lavoratori espulsi - Le richieste al Comune e alla Regione - Inaccettabile atteggiamento della direzione aziendale che ha impedito ad alcuni giornalisti di partecipare all'assemblea

Il rappresentante del consiglio di fabbrica parla della necessità ormai impellente di creare forme di «mobilità esterna». Il termine sindacale viene presto tradotto: «Qui alla Fatme — dice Maurizio Elissandrini — i cassintegrati nel prossimo anno rischiano di salire dai 450 attuali ai seicentotrenta. La partita sta diventando sempre più pesante e drammatica. C'è bisogno di uno sforzo nuovo, di una fantasia nuova da parte del sindacato. C'è bisogno dell'intervento delle istituzioni locali per la creazione di nuove forme di lavoro che non disperdano questo importante patrimonio ma lo mettano a disposizione della città, della collettività attraverso lavori che contribuiscono a migliorare la qualità della vita. Non ci possiamo né ci dobbiamo illudere: i processi innescati dalle nuove tecnologie, che assottigliano il campo di manovra, qui alla Fatme è ormai un problema destinato

ad protrarsi nel tempo, un fenomeno strutturale». Un discorso coraggioso quello di Elissandrini. Un discorso che incontra presto anche momenti di dissenso da parte dei circa duemila lavoratori dipendenti nel giro di cinque-sei anni, lo stabilimento di centraline telefoniche di via Anagnina) presenti all'assemblea indetta da Fiom-Fim-Uilm. Ma il problema del che fare in una fabbrica, che ha perso un migliaio di dipendenti nel giro di pochi anni, resta ed è urgente. Non a caso a questa assemblea partecipano i rappresentanti delle istituzioni, il prosindaco di Roma, Pierluigi Severi, l'assessore regionale al lavoro, Giacomo Troja, Riccardo Schena, consigliere regionale del Pci ed Esterio Montino, consigliere comunista in Campidoglio. «L'ultimo campanello d'allarme venuto proprio qualche giorno fa dalla direzione dell'azienda di mettere in cassa integrazione per la prima volta anche una ventina di impiegati? «Finora gli esuberanti avevano riguardato soltanto gli operai (oggi alla Fatme il 70% della produzione è ormai elettronica ed entro il prossimo anno, secondo quanto già ha annunciato la direzione aziendale, anche l'attuale quota del 30% di produzione elettromeccanica è destinata a scomparire, ndr) — dice Elissandrini — ora si cerca di «tagliare» anche in settori finora passati indenni attraverso la ristrutturazione. Occorre fare presto. Il consiglio regionale deve approvare quanto prima la legge per l'impiego dei lavoratori cassintegrati in occupazioni socialmente utili. Ci sono poi i contratti di formazione lavoro, perché non proporre attraverso maggiori parlamentari eletti nel Lazio una legge che preveda anche le assunzioni dei cassintegrati?». «La mobilità — gli fa eco Rinaldo

Presentate ieri le aree attrezzate per i nomadi

Tiburtina e Tor Fiscale in cantiere campi-sosta

che si possono riassumere nel desiderio di avere un pezzo di terra su cui poter sostare senza essere cacciati. I due campi sono ancora provvisori, ma rappresentano comunque un primo passo. A Tor Fiscale il Comune ha già fatto installare i seccchi per l'immondizia. L'acqua viene presa direttamente dall'acquedotto. Tra breve, dovrebbero arrivare anche i servizi igienici. I gipsisti, con i loro macchinari, si esibiscono anche in alcuni passi di danza a beneficio della televisione. Il presidente della IX circoscrizione, Nazareno Cepparotto, afferma che «ora bisogna dar

Consiglio regionale: le funzioni di presidente ad Angiolo Marroni

Il vicepresidente Angiolo Marroni, comunista, assumerà le funzioni di presidente del consiglio regionale, a seguito della scomparsa di Meccoli, fino all'elezione del nuovo presidente. Lo ha stabilito ieri la giunta del regolamento, riunitasi nella sede di piazza S. Apostoli. La decisione è stata assunta prendendo conto che Marroni è il più anziano nella carica di vicepresidente. L'altro vicepresidente è il socialista Gabriele Panizzi.

Giovane «surfista» romano disperso nel mare di Sardegna

Un giovane turista romano, Stefano Ulpiani di 20 anni, è scomparso da mercoledì mentre con una tavola a vela si esercitava nel mare antistante «Cala Volpe», in Costa Smeralda. Nei pressi della costa è stato avvistato un corpo ma i mezzi della capitaneria di porto di Olbia non si sono potuti avvicinare per i bassi fondali, gli scogli affioranti e le pessime condizioni del mare. Successivamente il corpo, che non si sa se sia quello del turista, è scomparso tra i fiutti.

Sfugge alla presa degli agenti e cade dal secondo piano

Erano riusciti ad afferrarlo prima che precipitasse nel vuoto, ma a causa della sua mole gli agenti hanno dovuto mollare la presa ed è precipitato. Ora Giovanni Irti, 37 anni, è in ospedale in gravi condizioni. Ieri mattina si è barricato in casa, un appartamento al secondo piano di via Placido Zurlo a Porta Maggiore. All'arrivo della polizia Irti ha scavalcato il davanzale della finestra per gettarsi nel vuoto. Vano il tentativo degli agenti per impedire l'azione.

«Roma perché»: pagine non scritte sui giovani

«Roma perché»: pagine non scritte sulla gioventù della Capitale. È questo il tema di un dibattito organizzato dal circolo giovanile «Eugenio Carraro», dalla casa editrice «Napoleone» e da Paese Sera. Interverranno, tra gli altri, Giovanni Berlinguer, Vladimir Bibolotti, Claudio Fracassi, Carlo Fiorini, Fabio Pizzino, Enrico Laurrelli e Paolo Cento. Il dibattito si terrà oggi, alle ore 16, nella sala delle conferenze di Paese Sera (via del Tritone).

Italia-Argentina e pioggia: il traffico impazzisce

Un po' per la pioggia incessante ma soprattutto per la partita Italia-Argentina, Roma ha conosciuto ieri sera un'altra giornata «nera» per il traffico. Intorno alle 19 decine di migliaia di automobilisti si sono riversati sulle strade per tornare a casa in tempo per la partita del mundial. Per quasi due ore le vie del centro, la Salaria, via Panama, Porta Maggiore sono state completamente bloccate. Numerosi tamponamenti hanno provocato ingorghi anche sulla tangenziale est, a piazzale Ciodo, sulla via Ostiense e sulla Tuscolana.

Farmacie nel mirino dei banditi: ieri altri due colpi

Quasi contemporaneamente due farmacie romane sono state rapinate ieri sera. Il primo colpo alle 18,45 in via Acquaroni 42 nella farmacia della dottoressa Raffaella Belloni. Un giovane è entrato e sotto la minaccia della pistola si è fatto consegnare 400.000 lire. Alle 18,51 è stata la volta della farmacia della dottoressa Margherita Bosco in via dei Prati Fiscali. Un uomo, il volto coperto da un casco integrale, ha puntato la pistola contro la commessa e ha ripulito la cassa che conteneva un milione. Si è poi allontanato con una vespa.

Per rapinare un appartamento si fanno accompagnare dalla portiera

Rapina con sequestro in un appartamento di via di Villa Pamphili 65. Ieri mattina quattro uomini, due dei quali armati di pistola, hanno affrontato la portiera dello stabile e, sotto la minaccia delle armi, l'hanno costretta ad accompagnarli fino all'appartamento di Adriana Sacchi, 70 anni. La donna, quando ha visto la portiera, non ha avuto esitazioni ed ha aperto la porta. Così i quattro uomini sono entrati nell'appartamento. Dopprima hanno legato Adriana Sacchi e la sua domestica. Non hanno avuto bisogno di legare la portiera che, nel frattempo, era svenuta. Quindi hanno messo a soqquadro la casa, in cerca di qualcosa di sostanzioso da portare via. Hanno potuto mettere le mani su una pelliccia di visone, su alcuni oggetti d'oro e su una modesta somma di denaro. Quindi, lasciando la portiera svenuta e le altre due donne legate e imbavagliate, si sono allontanati dall'appartamento.



Teppisti in azione in una scuola

Registri di classe, sedie e banchi in fuoco, computer e video nastri rubati. Sono i risultati dell'ennesima incursione teppistica in una scuola romana. Ieri notte è stata la volta dell'Istituto tecnico per geometri «Ugo Bodoni» di via Bravetta, 85. Alcuni sconosciuti hanno scavalcato le inferriate e sfondato la porta con un piede di porco. Dopo aver frugato a lungo in